

4. Lo stato patrimoniale

Circa le **immobilizzazioni immateriali**, dopo gli ammortamenti effettuati nell'esercizio, per euro 121.306, residua un valore pari ad euro 192.575.

Le **immobilizzazioni materiali** sono ammortizzate nell'esercizio per un importo pari ad euro 440.132, e presentano un valore netto di euro 6.685.369 alla data di chiusura.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, pari ad euro 27.353.304, sono in prevalenza costituite:

- da mutui ipotecari concessi ai dipendenti per euro 9.536.905;
- dai certificati di credito del Tesoro aventi scadenza 2003, assegnati a titolo di consolidamento del credito d'imposta dell'Istituto per gli anni 1988 e 1989 (euro 9.815.282);
- dalla quota TFR investita in polizza (euro 4.792.855);
- dal deposito presso le Compagnie riassicurate, trattenuto dalle stesse, in base alle vigenti convenzioni, in garanzia dei rischi ceduti all'Istituto (euro 2.702.182).

Circa i **crediti per indennizzi pagati e da recuperare** (voce D.II.3.a dell'attivo patrimoniale), gli stessi sono passati da euro.307.737.945 ad euro 295.672.889. Le variazioni in aumento sono dovute a nuovi crediti per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare per euro 174.582.639, mentre le variazioni in diminuzione sono dovute:

- a) a recuperi intervenuti nell'esercizio per euro 42.285.331;
- b) a perdite su crediti per euro 66.678.024, a fronte di indennizzi pagati e da recuperare iscritti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del credito;
- c) a svalutazioni per euro 92.833 per crediti indennizzati, non inseriti in accordi, la cui valutazione è avvenuta secondo i presumibili valori di realizzo (art. 2424 cod.civ.) e quindi:

- quanto ai crediti fuori accordo, con ragionevole applicazione delle percentuali di svalutazione determinate secondo il trend storico dei pagamenti e della valutazione di rischio-paese;
- quanto ai crediti inseriti in intese multilaterali di ristrutturazione, svalutandoli integralmente in considerazione del fatto oggettivo che la successiva stipula degli accordi bilaterali intergovernativi ne comporta la cessione *ex lege* al ministero dell'economia.

Le **disponibilità liquide**, alloggiate prevalentemente presso la Tesoreria Centrale (euro 2.500.191.070) assommano a euro 2.584.568.000. La somma di euro 58.814.720, giacente presso i c/c ordinari alla data di chiusura dell'esercizio, presenta un'eccedenza di euro 7.160.030 rispetto ai limiti di giacenza imposti dalla vigente normativa in materia di Tesoreria unica (51.554.690) e determinata da recuperi intervenuti contestualmente alla chiusura dell'esercizio finanziario è stata versata sul conto di tesoreria in apertura del nuovo anno.

La voce "**Attività per imposte anticipate**" (euro 723) risponde all'obbligo di evidenziare in bilancio la fiscalità anticipata e quella differita. Con riferimento all'IRPEG, non sono venute in rilievo imposte anticipate, poiché non esiste la ragionevole certezza di futuri redditi imponibili, mentre con riguardo all'IRAP, sono state rilevate imposte anticipate relative alle "differenze temporanee deducibili", riferite al precedente esercizio, in relazione alla deducibilità parzialmente differita delle "spese di rappresentanza (art. 74, comma 2 del T.U.I.R.).

Nello **Stato patrimoniale passivo** si evidenzia un patrimonio netto di euro 160.019.894, al netto della perdita di euro 136.858.300 registrata nell'esercizio in chiusura. Le perdite portate a nuovo da precedenti esercizi ammontano ad euro 251.413.185.

In particolare, la voce B - **riserve tecniche** (euro 2.146.080.726) è stata determinata da:

- a) riserve premi per euro 28.340.395;
- b) riserve sinistri per euro 31.281.182;
- c) fondo rischi politici - catastrofici - speciali per euro 230.642.998;

d) fondo di riserva (art. 8, comma 3 del D. Leg.vo 143/98), per euro 1.855.816.151, commisurato ai nuovi impegni assicurativi ed in relazione ai coefficienti di rischio preventivamente attribuiti a ciascun Paese estero debitore sulla base delle valutazioni effettuate in sede OCSE. Alla chiusura dell'esercizio è stato definito un accantonamento di euro 1.855.816.151, al netto delle posizioni di rischio cessate in corso d'esercizio.

Le attività poste a copertura dell'accantonamento in discorso ammontano alla chiusura dell'esercizio ad euro 1.842.012.633, superiori, rispetto all'accantonamento per euro 37.006.833. Esse risultano rappresentate, all'interno del bilancio, da disponibilità liquide sul c/c23636 "Fondo di riserva", appositamente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato per l'ammontare di euro 1.841.914.038, cui si aggiungono euro 98.595 a titolo di deposito trattenuto dalle compagnie riassicuratela SACE a garanzia dei rischi ceduti in base alle convenzioni in vigore. Il totale, per euro 1.842.012.633 è destinato, a termini di legge, ad essere utilizzato per il pagamento dei sinistri sulle garanzie concesse ai sensi del D. lgs. 143/98.

La voce C - **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 23.451.844, comprende il Fondo per il trattamento di quiescenza (euro 2.132.562) ed altri accantonamenti (euro 21.319.282), in particolare per oneri giudiziali stimati in previsione di soccombenza nelle cause in corso di definizione.

La voce D - **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** - evidenzia l'ammontare di euro 7.266.255, risultante dall'aggiornamento della posizione debitoria nei confronti dei singoli dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio.

La voce E 9 del passivo patrimoniale pone in evidenza **debiti per operazioni di assicurazione** pari ad euro 132.461.342, prevalentemente riferiti a recuperi maggiorati dei relativi interessi (per euro 117.653.655) da retrocedere agli assicurati alla data di chiusura dell'esercizio, oltre ad indennizzi deliberati e da corrispondere (euro 10.096.324), in contrapposizione ai crediti aventi la stessa natura, pari ad euro 307.191.155 e riferiti per euro 11.518.266 a premi ed altri

crediti dovuti da soggetti assicurati a fronte di garanzie concesse; per euro 295.672.889 a indennizzi da recuperare.

La voce E 10 - **Debiti verso il Ministero dell'Economia** ex art.7 del D. Lgs.143/1998 del passivo patrimoniale espone l'importo di euro 249.368.162 a titolo: a) di debito verso il suddetto Ministero per somme incassate al 31.12.2001 e da retrocedere a quest'ultimo a fronte del recupero di indennizzi inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione (euro 249.236.551); b) di debito verso il bilancio dello Stato per il ricavato delle transazioni concluse ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del D. Leg.vo 143/98 (euro 131.610).

Tra le **passività diverse** (euro 263.484.241), le principali componenti si riferiscono a somme incassate da Paesi esteri con i quali sono in corso di definizione i relativi accordi di ristrutturazione (euro 247.937.505).

Nell'ambito dei Conti d'ordine, la sezione dei **"Rischi"** evidenzia la complessiva esposizione dell'Istituto, relativamente alle garanzie in essere e non in sinistro (euro 15.492.211.407) e ai potenziali rischi a fronte di scadenze future (euro 489.736.481). La progressiva riduzione della sinistrosità è dimostrata anche dalla voce in esame, considerato che, alla data di chiusura del precedente esercizio, ammontava ad euro 1.059.975.856.

Quanto alla sezione degli **"impegni propri"**, che espone un dato globale di euro 15.112.798.870, le voci più importanti riguardano:

- per euro 10.197.752.140, i crediti per indennizzi da recuperare, che in quanto oggetto di accordi bilaterali, sono di spettanza del Ministero dell'economia (art. 7, comma 2 del D. Leg.vo n.143/98). Circa detti recuperi, l'Istituto non ha mancato di predisporre apposito rendiconto per l'anno 2001;
- per euro 992.235.846, il credito residuo in quota capitale, di spettanza del Ministero dell'Economia "subpartecipato" e quindi indisponibile, in rapporto alla seconda operazione di cartolarizzazione ("Aegis"), conclusa nel corso dell'esercizio su un capitale nominale di euro 1.007.683.550. L'ammontare dei

crediti di spettanza del predetto Ministero, comprensivo della quota subpartecipata è quindi pari ad euro 11.189.987.986, a chiusura esercizio;

- per euro 1.750.431.965, l'impegno residuo riferito alle operazioni derivate concluse nell'interesse del Ministero dell'economia e su suo mandato, al fine di reperire liquidità destinate a finanziare l'attività dell'Istituto;
- per euro 1.489.686.362, l'impegno residuo nei confronti della società Veicolo "Aegis", a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio per euro 1.524.118.805 (capitale ed interessi). Il finanziamento erogato attraverso l'operazione in discorso è stato pari a euro 567.467.695, versati (al netto di euro 1.700.000 per oneri a carico dell'operazione) sul c/c 20013 intestato al Ministero dell'Economia, per contenere gli oneri dello Stato per le esigenze finanziarie dell'Istituto.

5. L'analisi del conto economico

L'Istituto SACE ha chiuso l'esercizio 2001 con una perdita di euro 136.858.300.

La voce "Valore della produzione" ha registrato la cifra di euro 793.238.099 (1.523.721.415 nel 2000), di cui **ricavi della gestione** per euro 223.784.131 ed euro 569.453.968 per **altri ricavi e proventi di gestione**.

I **ricavi della gestione** sono quasi tutti dovuti a premi al netto delle cessioni in riassicurazione (euro 223.113.124). In base ai contratti di riassicurazione passiva stipulati con altre ECAs, sono state acquisite provvigioni per euro 1.626.267, mentre le provvigioni liquidate nell'esercizio a favore delle compagnie riassicurate ammontano a euro 6.988.

Gli **altri ricavi e proventi di gestione** sono costituiti da:

- contributi in c/ esercizio (euro 320.343.946) che il Ministero dell'Economia e delle finanze ha disposto ai sensi dell'art.7, comma 2 *bis* del D. Leg.vo 143/98, per le esigenze operative di SACE. In particolare, il contributo in discorso è stato assegnato:
 - a) per euro 51.565.690 dalla legge Finanziaria 2001
 - b) per euro 268.698.255 dal Ministero dell'Economia, a valere sulle proprie disponibilità.
- altri ricavi per euro 249.110.022 (393.885.957 nel 2000), dei quali i più importanti sono i *"ricavi da surroga per indennizzi di rischio politico in assicurazione diretta"*, e cioè i ricavi contabilizzati per indennizzi pagati nell'esercizio e da recuperare (euro 175.125.814), iscritti all'atto del pagamento dell'indennizzo in dipendenza della surroga di SACE all'assicurato;
- sopravvenienze della gestione ordinaria (euro 72.926.308), costituite dai recuperi incassati nell'esercizio (euro 69.285.040) nella misura eccedente il credito iscritto in bilancio, oltre che dai minori oneri per indennizzi registrati a seguito di vittoria in giudizio (euro 3.310.363).

Le voci più rilevanti dei costi di produzione sono costituite da:

- oneri di gestione, per euro 701.743.213 (euro 1.377.840.258 nel 2000), di cui euro 422.330.233 a titolo di accantonamenti al fondo di riserva, euro 179.046.604 per indennizzi liquidati, euro 21.750.789 per variazioni in diminuzione delle riserve sinistri, ed euro 78.153.275 quali perdite per trasferimento al bilancio dello Stato (art.7, comma 4 del D. Lgs.143/98) del ricavato di cessioni e transazioni;
- spese di personale per euro 17.118.456 (286 unità) (euro 19.023.029 nel 2000), di cui euro 1.658.836 per esodi incentivati e TFR;
- svalutazione dei crediti per indennizzi pagati da recuperare, per euro 95.339.077, calcolate sulla base del trend storico dei pagamenti effettuati dai debitori/committenti esteri a fronte della loro esposizione complessiva;
- accantonamenti per passività certe ma non ancora esattamente precisate nell'ammontare (euro 3.020.000), oltre che per passività potenziali (euro 2.805.575), destinate rispettivamente alla copertura di oneri derivanti da vertenze giudiziali concluse o in corso alla data di chiusura dell'esercizio;
- perdite su crediti per euro 66.678.024, quasi del tutto dovute alla cessione al Ministero dell'economia di crediti indennizzati inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D. Lgs. 143/98).

Circa la **componente finanziaria**, essa ha inciso negativamente sul risultato finale per euro 20.319.776: ciò in quanto a fronte di proventi per euro 38.314.876 (interessi ed utili di cambio) vi sono stati oneri per euro 58.634.652.

All'interno della **componente straordinaria** che registra un risultato negativo netto pari ad euro 96.069, i maggiori ricavi per revisioni di recuperi intervenuti in precedenti esercizi (euro 3.834.902), si contrappongono maggiori oneri sostenuti per liquidazione di interessi su quote di spettanza degli assicurati su recuperi (euro 2.463.587).

L'analisi del conto economico evidenzia una netta preponderanza del ramo "rischio politico e di cambio", rispetto al ramo "rischio commerciale". Tale situazione si manifesta sia sotto il profilo dei ricavi (valore della produzione), che su quello degli oneri (costi della produzione). Quanto innanzi, è conseguenza del venir meno del ramo assicurativo commerciale a breve termine, non più perseguito da SACE a seguito della comunicazione della Commissione dell'U.E. del 17.9.1997, n. 97/C 281/03.

6. Considerazioni sulla gestione – esercizio 2001

Si è innanzi accennato che la componente finanziaria ha inciso negativamente sul risultato finale per euro 20.319.776. A proventi per euro 38.314.876 (per interessi ed utili di cambi) si contrappongono oneri per euro 58.634.652 (per perdite su cambi, per interessi passivi nei confronti di assicurati, per oneri finanziari dipendenti da soccombenza in giudizio).

Il saldo netto tra valore e costi della produzione è risultato negativo per 116,5 milioni di euro, risultante da ricavi per 793,2 milioni e costi per 909,7 milioni.

Sotto il profilo dei ricavi vanno evidenziate le seguenti voci:

- contributi in conto esercizio per 320,3 milioni di euro;
- ricavi da surrogazione per indennizzi pagati nel corso dell'esercizio e sopravvenienze inerenti a recuperi in misura superiore all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio nonché altri ricavi a titoli diversi di minore entità, per complessivi 249,1 milioni di euro;
- premi per 223,1 milioni di euro al netto delle cessioni in riassicurazione e comprensivi delle variazioni positive delle riserve premi per 6 milioni di euro.

Sotto il profilo dei costi, le variazioni più importanti hanno riguardato:

- variazioni nelle riserve tecniche relative a sinistri per 444,1 milioni di euro, determinate quasi esclusivamente da accantonamenti netti al Fondo di riserva per 422,3 milioni;
- oneri relativi alla liquidazione dei sinistri, ammontati a 179 milioni;
- oneri diversi di gestione, pari a 80,2 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni, incidenti per 95,9 milioni.

Il risultato dell'esercizio 2001, nonostante l'aumento dei premi e la notevole contrazione degli indennizzi, ha registrato la perdita di 136,9 milioni di euro.

L'esposto risultato trae origine particolarmente dalle più rigide prescrizioni introdotte dal D. Leg.vo n. 143/98 che, da una parte, sottraggono all'Ente alcuni dei

crediti indennizzati e ristrutturati per effetto delle intese raggiunte al tavolo del Club di Parigi; dall'altra, impongono accantonamenti a fronte dei nuovi impegni assicurativi, commisurati non già alle perdite previste bensì ai potenziali indennizzi.

Se si considera la sola risultante della gestione industriale, si evidenzierebbe un saldo positivo di 12 milioni di euro determinato da ricavi per recuperi netti – compresi quelli di spettanza del Ministero dell'Economia - ai quali si contrappongono costi per 482 milioni.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2001

PASSIVO E NETTO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		160.019.394	193.586.215
I Fondo di Dotazione D.Lgs. 143/98.....	548.291.379		445.000.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni.....			
III Riserva di rivalutazione.....			
IV Riserva legale.....			
V Riserve per azioni proprie in portafoglio.....			
VI Riserve statutarie.....			
VII Altre riserve.....			1
VIII Utili (perdite) portati a nuovo.....	(251.413.185)		(8.415.511)
IX Utile (perdita) d'esercizio.....	(136.858.300)		(242.997.574)
B) RISERVE TECNICHE		2.146.080.728	1.635.919.524
a) Riserve premi.....	28.340.395		33.593.563
b) Riserve sinistri.....	31.281.182		25.578.629
c) Fondo rischi poliici/catastrofici/speciali.....	230.542.998		212.077.701
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98.....	1.855.816.151		1.364.469.541
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		23.451.344	18.564.159
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili.....	2.132.562		3.070.452
2) Fondi per imposte.....			
3) Altri accantonamenti.....	21.319.282		15.493.707
D) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO		7.266.255	6.972.012
E) DEBITI		658.919.557	175.395.349
1) Obbligazioni.....			
2) Obbligazioni convertibili.....			
3) Debiti verso banche.....			
4) Debiti verso altri finanziatori.....			
5) Accordi.....			
6) Debiti verso fornitori.....	1.155.316		634.202
7) Debiti rappresentati da titoli di credito.....			
8) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti.....			
9) Debiti per operazioni di assicurazione.....	132.461.342		120.031.971
10) Debiti al Ministero dell'Economia art. 7 D.Lgs. 143/98.....	243.368.162		32.550.558
11) Debiti tributari.....	299.818		592.738
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	387.197		441.641
13) Altri debiti.....	275.247.122		21.544.939
F) RATEI E RISCONTI		0	1.008
Ratei passivi.....			
Risconti passivi.....			1.008
TOTALE PASSIVO E NETTO		2.095.738.276	2.030.939.463
CONTI D'ORDINE		31.339.011.735	30.414.482.583
Rischi.....	15.981.947.868		17.286.282.232
Impegni propri.....	15.112.798.870		12.321.312.938
Impegni di terzi.....	244.099.790		205.919.605
Cedenti beni di terzi.....	165.187		367.908

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2001

ATTIVO	ESERCIZIO 2001 (PARZIALE)	ESERCIZIO 2001 (TOTALE)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI V/ TESORO FONDO DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI		34.231.248	32.978.069
Immateriali	192.575		195.304
1) Costi d'impianto e di ampliamento	81.988		114.793
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	106.330		81.437
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.257		84
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre immobilizzazioni immateriali			
II Materiali	6.685.389		7.985.620
1) Terreni e fabbricati	5.897.896		6.697.896
meno: fondo ammortamento	(552.344)		(351.407)
2) Impianti e macchinario	391.126		387.312
meno: fondo ammortamento	(294.033)		(261.426)
3) Attrezzature industriali e commerciali			
meno: fondo ammortamento			
4) Altri beni	2.335.614		2.590.969
meno: fondo ammortamento	(1.892.891)		(2.057.723)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III Finanziarie	27.353.384		28.778.144
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Crediti:	17.538.022		16.960.862
a) verso imprese controllate, collegate e controllanti			
b) verso altri	14.836.840		14.254.407
c) verso imprese cedenti per dep.riass.attiva	2.702.182		2.708.485
3) Altri titoli	9.815.282		9.810.282
4) Azioni proprie			
C) RISERVE TECNICHE CARICO RIASSICURATORI E RETROCESSIONARI		50.818.351	25.858.212
a) Riserve premi			
b) Riserve sinistri			
c) Fondo rischi polidicatatstrofici/speciali			
d) Fondo di riserva D.Lgs. 143/98	50.818.351		25.958.212
D) ATTIVO CIRCOLANTE		2.810.351.942	1.970.531.957
I Rimanenze	210.982		247.143
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	210.982		247.145
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II Crediti	325.574.980		1.962.428.531
1) Verso clienti per operazioni di assicurazione			
meno: fondo svalutazione crediti	11.518.266		20.862.086
2) Verso imprese controllate, collegate e controllanti			
3) Verso altri	314.056.714		981.577.473
a) per indennizzi da recuperare	295.672.989		307.737.345
b) per contributi in conto esercizio	0		653.820.158
c) altri	18.383.825		20.019.370
III Attività finanziarie			
1) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti			
2) Azioni proprie			
3) Altri titoli			
IV Disponibilità liquide	2.584.568.000		967.151.281
1) Depositi bancari, postali e di Tesoreria	2.584.567.920		967.886.031
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	180		250
E) RATEI E RISCONTI		342.735	471.231
Ratei attivi	238.174		253.810
Risconti attivi	103.661		217.421
TOTALE ATTIVO		2.995.738.276	2.030.836.468
CONTI D'ORDINE		31.339.011.735	30.414.482.583
Rischi	15.981.947.988		17.286.282.232
Impegni propri	15.112.798.870		12.921.912.938
Impegni di terzi	244.099.790		205.918.605
Beni di terzi	165.187		367.808

CONTO ECONOMICO 2001

	ESERCIZIO 2001 (PARZIALI)	ESERCIZIO 2001 (TOTALI)	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		793.228.099	1.523.721.415
1) Ricavi di gestione	223.784.131		174.389.810
a) Premi al netto delle cessioni in assicurazione	223.113.124		173.661.763
b) Altri proventi tecnici	671.007		707.847
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi di gestione	569.453.988		1.349.351.805
a) Contributi in conto esercizio	320.343.946		955.465.848
b) Altri	249.110.022		393.885.957
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(909.680.704)	(1.770.001.329)
6) Per oneri di gestione	(701.743.213)		(1.377.340.258)
a) Oneri relativi ai sinistri	(179.346.604)		(370.447.542)
b) Variazione riserve tecniche relative ai sinistri	(444.081.022)		(966.106.338)
c) Altri oneri	(78.315.587)		(41.286.378)
7) Per servizi	(6.178.926)		(7.498.347)
8) Per godimento di beni di terzi	(666.688)		(498.477)
9) Per il personale	(17.118.456)		(19.023.029)
a) Salari e stipendi	(11.635.897)		(12.842.079)
b) Oneri sociali	(3.389.524)		(3.534.262)
c) Trattamento di fine rapporto	(940.747)		(998.322)
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi	(952.488)		(1.848.366)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(95.900.514)		(98.423.518)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(121.306)		(100.994)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(440.131)		(487.891)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(95.339.077)		(97.834.733)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(36.163)		46.289
12) Accantonamenti per rischi	(2.505.575)		
13) Altri accantonamenti	(3.020.000)		
14) Oneri diversi di gestione	(80.221.149)		(266.753.889)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(116.452.605)	(246.279.914)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(20.319.776)	5.433.090
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	38.314.876		64.551.162
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	386.634		275.296
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	506.574		456.262
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti	37.422.668		63.816.604
17) Interessi e altri oneri finanziari	(56.634.652)		(59.118.072)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	3.997.377		4.600.621
21) Oneri straordinari	(4.093.946)		(6.751.392)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		(96.069)	(2.150.771)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		(136.858.450)	(242.997.595)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		150	(79)
a) imposte sul reddito			
b) imposte differite	150		(79)
23) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)		(136.858.300)	(242.997.574)

CAP. VI**GESTIONE DEI CREDITI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE****1. Premessa**

La gestione dei crediti indennizzati ed inseriti in accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione di competenza del Ministero dell'Economia è affidata a SACE, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 143/98, del D.M. n. 636418 del 4 novembre 1999, e della convenzione stipulata il 2 aprile 2001 tra il Ministero dell'Economia e l'Istituto per la gestione del recupero dei crediti di cui innanzi.

I risultati della gestione fuori bilancio dei detti crediti sono rappresentati dal Rendiconto finanziario e dal Rendiconto sulla gestione.

L'attività di recupero degli indennizzi pagati per la copertura del rischio politico nei confronti dei paesi debitori si realizza attraverso la partecipazione alle riunioni del Club di Parigi e attraverso l'assistenza ai Ministeri degli Esteri e dell'Economia in occasione della stipula delle Intese Multilaterali in seno al Club di Parigi. Tali intese definiscono per il paese debitore, la durata dei piani di rimborso e la misura annua delle quote da ristrutturare, il tutto nell'interesse dei creditori e compatibilmente con le possibilità finanziarie dei paesi debitori e ai programmi di risanamento economico concordati.

2. Esercizio 2000

2.a - Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario si articola in tre parti che rappresentano rispettivamente:

- il totale dei recuperi incassati da SACE nell'anno 2000, che è stato pari ad euro 582.670.884, di cui euro 190.524.577 per capitale, euro 392.144.877 per interessi di accordo ed euro 1.429 per sopravvenienze;
- i versamenti disposti a favore del Ministero dell'Economia, che sono stati pari ad euro 573.079.623, comprensivi del residuo da accreditare al Dicastero citato alla data del 31/12/1999 (euro 776.200);
- il residuo da versare alla chiusura dell'esercizio finanziario (euro 9.591.261).

2.b - Il rendiconto sulla gestione

Nel 2000 dodici intese multilaterali hanno riguardato paesi di interesse SACE, tra i quali l'Ecuador, il Gabon, l'Indonesia, la Nigeria e l'Uganda. Sono state quindi condotte le attività necessarie alla stipula degli Accordi bilaterali con quattordici Paesi (tra cui l'Albania, la Giordania, la Federazione Russa, il Senegal, l'Uganda e lo Zambia) che definiscono le condizioni del recupero crediti dal Paese interessato, ovvero, in qualche caso, la cancellazione parziale o totale del credito.

I crediti per indennizzi pagati da recuperare inseriti in Accordi Bilaterali intergovernativi, di spettanza del Ministero dell'Economia e gestiti dall'Istituto, ammontavano, all'inizio dell'esercizio 2000, ad euro 10.330.077.710. Ad essi si sono aggiunti, nel corso dell'esercizio, euro 68.420.281 a titolo di indennizzi pagati dall'Istituto ed euro 224.224.961 per effetto di accordi bilaterali conclusi, che hanno comportato la cessione al Ministero dei crediti citati. Le somme in quota capitale recuperate sono state pari ad euro 181.661.229, mentre sono stati dichiarati irrecuperabili crediti per euro 9.137.801 in seguito a cancellazioni di debiti e accordi transattivi. Sono stati registrati euro 123.475 in diminuzione del credito per effetto

di storni indennizzi e recuperi non rientrati in Accordi bilaterali. I crediti espressi originariamente in divise non appartenenti all'area Euro sono stati infine adeguati ai cambi di chiusura dell'esercizio per euro 619.932.894.

Pertanto, sulla base delle variazioni sopra descritte, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2000 il valore dei crediti di spettanza del Ministero dell'Economia ammonta ad euro 11.051.733.341.